

Il giardino

Fantastico · Monologo · 2 min · Ruolo femminile · Adulto · Intermedio

(Un giardino, all'alba. Cammina tra i filari, incredula.)

MOI

Ho piantato questi semi ieri. Ieri. E stamattina i pomodori sono maturi. Rossi. Pesanti. Un'estate intera, in una notte.

MOI

Il melo in fondo ha perso le foglie. È in autunno. A due metri, i tulipani spuntano dalla terra: loro sono in aprile. Ogni angolo del giardino vive una stagione diversa.

(Si ferma davanti a un roseto spoglio.)

MOI

Questo roseto è quello che aveva piantato mia nonna. È morto dieci anni fa. Ora ha un bocciolo. Uno solo. Pronto ad aprirsi.

MOI

Credo che questo giardino non cresca nel tempo. Cresce nella memoria. Fa fiorire ciò che conta, all'ora in cui è contato.

(Tocca il bocciolo.)

MOI

Allora dai. Apriti. Voglio rivederlo in fiore, come il giorno in cui me l'ha mostrato.

Cosa puoi farne

Testo originale scritto per Acto. Leggilo, stampalo, lavoralo a lezione, recitalo a un provino o in un self-tape: serve a questo, e non devi chiedere niente. Per una rappresentazione pubblica o un uso commerciale, scrivici a contact@acto.re.